



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

AL CONSORZIO ACQUE RISORGIVE VIETATO DISTURBARE IL MANOVRATORE

Dopo avere congelato arbitrariamente e, a nostro modo di vedere, scorrettamente le elezioni delle RSU, le segreterie della Triplice (CGIL - CISL e UIL) in barba alla volontà dei dipendenti del Consorzio hanno provveduto a nominare ognuna tre rappresentanti sindacali costituendo una RSA che, nei fatti, rappresenta esclusivamente se stessa e la minoranza dei dipendenti che sono iscritti alle tre sigle, relegando gli altri (che sono la maggior parte) al silenzio anche su questioni di fondamentale importanza come il POV (Piano di Organizzazione Variabile).

Solo dopo aver saputo che il SIN.PA. stava redigendo le sue osservazioni al documento da consegnare alla Direzione, che si è resa disponibile a riceverle, la Triplice ha fatto sapere che era aperta a ricevere le osservazioni dei lavoratori.

Da tutte le osservazioni pervenute appare evidente una coincidenza per quanto concerne la “dimenticanza” nell'art. 15 (Direttore di Area) relativa alla non specificazione del titolo di studio minimo richiesto così com'è chiaramente specificato negli articoli 14 (Direttore) e da 16 a 23 (Capo Ufficio). A rigor di logica se per i Capi Ufficio, figure subordinate al Direttore di area, il titolo di studio minimo richiesto è il diploma di laurea in area ad indirizzo attinente alle funzioni, a maggior ragione per ricoprire la figura di Diretto di Area il titolo minimo di studio da possedere non dovrebbe essere inferiore. Si nota il contrasto con quanto contenuto nell'art. 38 dove sono previste deroghe.

Tutto ciò, a voler pensar male, fa sorgere il dubbio che tutto sia stato architettato e costruito per voler agevolare qualcuno privo del titolo richiesto.

Un'altra amara osservazione riguarda il mancato inserimento nel POV della figura relativa la Quadro semplice, prevista dal CCNL, che annulla la prospettiva di crescita professionale da parte del personale.

Ora che questa fase è conclusa ci si aspetterebbe il riavvio della procedura elettorale con la conferma dei componenti nominati della Commissione elettorale (che è ancora in carica e legittimata) e la determinazione di una data per le votazioni delle RSU.

Purtroppo siamo portati a credere, anche se ci piacerebbe essere smentiti, che queste RSA vorranno discutere con l'Amministrazione le tematiche che riguardano il presente e il futuro di tutti i dipendenti del Consorzio senza averne avuto il mandato dai parte dei lavoratori.

Nella pratica il SIN.PA. è contrario al fatto che costoro trattino con l'Amministrazione il nuovo orario di lavoro, il premio di produzione annuale, il valore dei buoni pasto e altro fino, magari, ad arrivare a contrattare il rinnovo del contratto aziendale in scadenza a fine anno.

Vogliamo che siano queste RSA votate da nessuno a discuterne il rinnovo? Categoricamente NO !

(prodotto in proprio aprile 2011)